

Incontro in Comune sul caso dei bimbi morosi



TERAMO - Sul "caso" degli scuolabus e dei bambini non in regola con il pagamento delle rette, gli stessi che un ordine di servizio invitava gli operatori a lasciare a terra, è stato fissato per venerdì un incontro negli uffici della Pubblica Istruzione. A confrontarsi sulla delicata questione saranno chiamati l'assessore **Caterina Provisiero**, sindacati e lavoratori della ditta Angelino. Ed è proprio l'assessore che prova ad attutire gli spigoli della denuncia salita, con l'abituale serietà, da **Luigi Scaccialeppe**, segretario provinciale della Filt Cgil, «Per il recupero delle morosità - puntualizza la Provisiero - si è proceduto con tutti i passaggi del caso, dagli iniziali sms fino ad una comunicazione in busta chiusa inviata alle 15 famiglie interessate dall'eventuale sospensione del servizio». E comunque, è il suo inciso, la denuncia non sarebbe partita dalle famiglie né dai bambini, ma sarebbe nata invece da strumentalizzazioni di chi ha voluto cavalcare la vicenda. «Io non credo sia nemmeno accaduta e che sia stata sollevata più dagli operatori, cioè dai responsabili del servizio invitati, come previsto dal disciplinare, a non far salire i ragazzi in questione sullo scuolabus». Una ricostruzione in cui, da brillante sportiva, l'assessore dà una buona prova di arrampicata libera sugli specchi.

PatLomb